



IPASVI
VARESE

Velliero



PERIODICO INFORMATIVO - COLLEGIO IPASVI - VARESE

2

Spedizione
in abbonamento postale
art. 2 comma 20/C
Legge 662/96 - Varese

DIRETTORE EDITORIALE: Aurelio Filippini; COMITATO REDAZIONALE Carlo Amato, Luca Bogni, Maria Grazia Colombo, Anna Laura Di Leone, Maria Assunta Donato, Ilenia Zampieri; PROGETTO GRAFICO E COORDINAMENTO EDITORIALE: Isabella Gregorini; STAMPA: Tipografia Cierre; EDITORE: Collegio IPASVI Varese, Via Pasubio tel. 0332 310 950 Fax 0332 311 591 - segreteria@ipasvivarese.it - www.ipasvivarese.it

marzo -
aprile
2014

editoriale

Gran Bretagna: "Pazienti a rischio se gli infermieri sono stressati"

31/10/2013 - Il Royal College of Nursing diffonde i dati di uno studio sulle condizioni lavorative del personale sanitario.

La Federazione Nazionale dei Collegi IPASVI ha pubblicato questo interessantissimo articolo (<http://www.ipasvi.it/attualita/gran-bretagna-pazienti-a-rischio-se-gli-infermieri-sono-stressati-id1066.htm>)

La cura del paziente è messa a rischio dallo stress lavorativo patito dal personale infermieristico. L'allarme arriva dalla Gran Bretagna, dove il Royal College of Nursing (l'Ordine professionale nazionale) ha diffuso i dati di un rapporto a firma dell'autorevole Mid Staffordshire NHS Foundation Trust Public Inquiry. "Un campione composto da duemila infermieri del settore pubblico e privato è stato interpellato nei mesi scorsi e, nel 56% dei casi, si è registrato un malessere dovuto a stress o burnout. Quattro infermieri su cinque, inoltre, hanno ammesso di essersi recati al lavoro anche in precarie condizioni fisiche, a causa delle politiche penalizzanti (sia dal punto di vista economico che di carriera) attualmente in vigore in merito alle assenze per malattia, specie quelle di lungo periodo. A pagare lo scotto di questa situazione, denuncia il Royal College of Nursing, sono inoltre i cittadini, la cui assistenza è messa a rischio dalle cattive condizioni lavorative degli infermieri". Il segretario generale del Royal College, Peter Carter, ha dichiarato: "È preoccupante questo rapporto: indica che, piuttosto che favorire un ambiente che supporti il personale sanitario, alcuni datori di lavoro stanno invece adottando comportamenti che ingenerano stress e panico. Il rischio di burnout è molto reale, molto diffuso". Il Dipartimento della Salute, attraverso il proprio portavoce, ha diffuso una nota ufficiale a riguardo: "Il personale che lavora per il nostro Sistema Sanitario Nazionale è la nostra risorsa più preziosa. Gli infermieri stanno attualmente lavorando molto duramente per continuare a fornire una elevata qualità delle cure a fronte di crescenti esigenze di assistenza sa-

nitaria e in un periodo contraddistinto da risorse economiche scarse. Noi vogliamo sostenere gli infermieri: per quanto possibile, stiamo già investendo in tecnologia e formazione, per permettere agli infermieri di concentrarsi di più sui pazienti e meno sulle scartoffie".

Mi pare di ravvisare più di una analogia tra la situazione dei colleghi inglesi e quelli italiani, le condizioni di lavoro stressanti non mancano neppure nel nostro Paese. Sarebbe davvero molto interessante riproporre il questionario per verificare e oggettivare quanto già si percepisce chiaramente; lo scopo sarebbe quello di porre correttivi relazionali ed organizzativi che possano detendere le tensioni che portano a stress e burnout

Il personale che lavora per il nostro Sistema Sanitario Nazionale è la nostra risorsa più preziosa. Gli infermieri stanno attualmente lavorando molto duramente per continuare a fornire una elevata qualità delle cure a fronte di crescenti esigenze di assistenza sanitaria e in un periodo contraddistinto da risorse economiche scarse

e di conseguenza migliorare i risultati dell'assistenza e la salute dei cittadini. Quanto dichiarato dal Dipartimento della Salute Inglese ha un valore assoluto, all'interno della professione lo affermiamo da sempre che siamo tra i pilastri principali di questa Sanità, che tanto fatica a sostenere un livello accettabile di efficacia ed efficienza. È altresì palese che stiamo supportando il sistema

garantendo un'assistenza più che dignitosa e rispondendo in tutti gli ambiti, dall'ospedale al territorio, ai bisogni di salute delle persone in condizioni davvero oltre il limite della fatica psicofisica. Una dichiarazione come quella del portavoce del Dipartimento della Salute Inglese rappresenta il riconoscimento che, in questo periodo storico e in queste condizioni avverse, valorizza e riconosce la professione infermieristica come risorsa umana e professionale "preziosa". Una risorsa a cui dedicare attenzioni e dare ascolto rispetto al miglioramento organizzativo e all'identificazione dei reali bisogni di salute delle persone, che sono e rimangono l'unico scopo dei professionisti infermieri.

Il presidente
Aurelio Filippini

notizie

in gocce

QUANDO I RAGAZZI EDUCANO ALTRI RAGAZZI A MIGLIORARE IL PROPRIO STILE DI VITA

Si può chiamare mutuo insegnamento o empowered peer education, ma il concetto è lo stesso: far sì che siano i ragazzi a spiegare e ad aiutare altri ragazzi ad affrontare le tematiche come le relazioni affettive, le dipendenze, l'alimentazione... Un coetaneo risulta più convincente di un adulto e per questo l'ASL di Lecco ha proposto ad alcuni studenti un corso di formazione di due giorni per diventare promotori di sani stili di vita all'interno delle proprie scuole. (articolo completo consultando il sito: http://www.noisanita.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Page&childpagename=DG_Sanita%2FMILayout&cid=1213306903722&packedargs=TemplateDestinazione%3DMIRedazionaleDettaglio2Col%26assetid%3D1213639946470%26assettype%3DRedazionale_P%26idPagina%3D1213306903722&pagename=DG_SANWrapper)

URLA E PUNIZIONI FISICHE, A RISCHIO LA SALUTE DEI BAMBINI

Punizioni fisiche, minacce e urla sono metodi educativi controproducenti per la salute psicologica di bambini e adolescenti. I dati accumulati nel corso di diversi studi scientifici non lasciano più spazio a dubbi: i bambini che vengono picchiati sviluppano comportamenti aggressivi, mentre gli adolescenti che vengono aggrediti verbalmente o minacciati dai genitori sono a serio rischio depressione. (articolo completo consultando il sito: http://www.salute24.ilsole24ore.com/articles/16263-urlo-e-punizioni-br-fisiche-a-rischio-br-la-salute-dei-bambini?refresh_ce)

(a cura di Luca Boghi e Ilenia Zampieri)

forse non tutti sanno che...

Body Packers problema in crescita: management infermieristico a Malpensa

Con il termine Body Packer (BP) ("corpo confezionato" - "swallower-ingoiatore" - corriere) si definiscono quelle persone che, per motivi vari, introducono ovuli contenenti sostanze stupefacenti nel proprio corpo in modalità illegali e/o occultorie. Il problema dei BP è presente da molti decenni ed il primo caso fu descritto nel 1973 da Deitel e Syed, i quali trovarono un paziente con un'ostruzione del piccolo intestino, la cui causa è collegabile all'ingestione di un preservativo contenente hashish 13 giorni prima dell'occlusione. Dopo questo caso evidenziarono la possibilità di poter trasportare illegalmente qualsiasi prodotto imballato ed introdotto nel corpo umano così da poter ricavare il massimo profitto e ricavo anche a rischio della salute stessa (Deitel et al. 1973). Questo tipo di commercio illegale ha origine nei paesi produttori come ad esempio Colombia, Bolivia, Nigeria, Spagna, Turchia, Sud est asiatico etc, e ha come destinatari paesi consumatori di tali sostanze, come ad esempio Stati Uniti ed Unione Europea. Nel 1996 una ricerca di Aldreggetti et al. descrisse che l'aeroporto di Milano Malpensa è la principale porta di ingresso di questo tipo di traffico per l'Italia. Vogliamo focalizzare l'attenzione proprio su come dopo decenni questo problema viene affrontato in Italia. Dal 2008 è stata istituita un'area denominata "AREA S1" (S= Swallower-ingoiatori), dedicata alla sorveglianza e assistenza delle persone che trasportano sostanze stupefacenti nel proprio corpo. È una struttura gestita da un infermiere sito proprio all'interno dell'aeroporto di Malpensa presso il Terminal 2, composta da una sala radiografie (per identificare gli ovuli contenuti nei BP), cinque celle blindate e un bagno specifico per operazioni di recupero degli ovuli. La struttura permette alla squadra anti-droga della Guardia di Finanza di effet-

tuare le loro operazioni di controllo e verifica direttamente nel luogo del rilevamento. Di fondamentale importanza è l'assistenza infermieristica h24 sul paziente preso in carico dal personale delle Forze dell'Ordine (FF.OO.), assistito sia per i bisogni sanitari che fisiologici, con gli stessi standard presenti in ospedale. L'Infermiere, adeguatamente formato ed istruito, è fondamentale per il management dei BP al fine di prevedere e affrontare precocemente possibili complicanze, che potrebbero mettere a serio rischio la salute dei pazienti. L'Infermiere deve possedere competenze specifiche gestionali per affron-

Si può affermare che gli infermieri inizialmente considerati come un "corpo estraneo" all'interno di un'organizzazione rigida, quale l'ambiente detentivo e aeroportuale, con regole e dinamiche proprie, funzionanti purché da tutti riconosciute e accettate, oggi è parte integrante del sistema

tuare e risolvere i problemi e organizzare le attività richieste, oltre a elevate competenze relazionali per mantenere corretti rapporti comunicativi con gli utenti (che possono essere verbali e/o non visto le differenti provenienze geografiche e relativi idiomi), con personale sanitario reperibile, FF.OO., personale SEA (Società Aeroporti Milano) ed ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile). Casistica: la documentazione clinica dei pazienti BP positivi a corpi estranei endoaddominali presa in considerazione è dal Luglio 2011 al Giugno 2013. Durante questi 23 mesi abbiamo ricoverato nell'area S1 un totale di 101 pazienti provenienti da diversi paesi. Tutti accompagnati dalle forze dell'ordine della Guardia di Finanza dopo essere stati fermati in aeroporto e valutati con domande specifiche. La persona valutata dubbia viene accompagnata all'ufficio dogana, dove si richiederà l'intervento del

Magistrato per il controllo radiografico. Effettuata la radiografia dell'addome a vuoto per sospetti corpi estranei endoaddominali e una volta confermato il sospetto vengono effettuati tutti gli esami ematochimici, ECG e compilazione della cartella infermieristica e medica, per poi essere accompagnati dalla GDF in area S1. Il protocollo per l'evacuazione degli ovuli prevede l'espulsione fisiologica di questi senza l'utilizzo di purganti o lassativi, solo nel caso di algie retto anali dei corpi estranei si è fatto uso di microclismi o glicerina. Dopo aver effettuato numero 4 evacuazioni a vuoto (cioè senza espulsioni di ovuli) viene somministrato ISOCOLAN® polvere per via orale a basso dosaggio, così da realizzare un lavaggio ed una detersione dell'intestino e del colon con una minore incidenza di disturbi rispetto ai purganti salini ed ai lassativi irritanti visto il dosaggio del farmaco. La visita medica viene richiesta in caso di sintomatologia di nuova insorgenza durante la degenza, oltre che all'ingresso e alla dimissione del paziente. Su 101 pazienti, presi in considerazione durante la ricerca, 4 hanno accusato addominalgia trattata farmacologicamente con esito positivo; 2 hanno avuto complicanze meccaniche degli ovuli, cioè lesioni e perdite di sostanze degli stessi all'interno dell'intestino, e sono stati trasportati tramite ambulanza presso l'Ospedale Sant'Antonio Abate di Gallarate dove hanno eseguito visita chirurgica con rispettivo intervento ed asportazione chirurgica. In questi 23 mesi sono stati recuperati 6183 ovuli di droga, con una media di 61 ovuli (range 1-247) per BP. I soggetti detenuti presso l'area S1 avevano una media di età di 34 anni (80.2% maschi e 19.8% femmine). I giorni di degenza media sono stati di circa 6 giorni (range 1-15) per evacuare i corpi estranei endoaddominali spontaneamente. Questi risultati possono ritenersi molto positivi

letto da noi

ALESSANDRO D'AVENIA (2010)

BIANCA COME IL LATTE ROSSA COME IL SANGUE

ED. Mondadori

rispetto ai risultati presenti in letteratura, dato riconducibile anche alla alta specializzazione di impacchettamento e all'utilizzo di materiali più resistenti dei narcotrafficienti. Si è notato, negli ultimi mesi, anche l'uso di ovuli radiopachi che possono non essere diagnosticati tramite una semplice radiografia e per tale motivo si sta optando, in caso di lettura non ottimale dell'RX addome, all'utilizzo della TAC, con la quale risulta più semplice evidenziare i corpi estranei endoaddominali. A nostro avviso i BP non necessitano di una terapia particolare o di una restrizione dietetica per indurre l'espulsione degli ovuli, anzi, l'utilizzo di lassativi, antispastici e antidolorifici, a volte può mascherare l'insorgenza di sintomi che vanno visti nella loro spontaneità perché abbiano un valore predittivo di complicità. Inoltre, essendo molte volte gli stessi soggetti BP già saturi di assunzione di anti-diarroici e/o antispastici, così da effettuare il viaggio senza fastidi, l'utilizzo di farmaci che aumentano il transito e la peristalsi intestinale potrebbe avere un effetto negativo oggettivo, poiché aumenterebbe la possibilità di rottura degli ovuli in presenza di difetti di fabbrica di quest'ultimi.

Concludendo si può affermare che gli infermieri inizialmente considerati come un "corpo estraneo" all'interno di un'organizzazione rigida, quale l'ambiente detentivo e aeroportuale, con regole e dinamiche proprie, funzionanti purché da tutti riconosciute e accettate, oggi è parte integrante del sistema.

(a cura di)

Imbrogno Mario*, Geddo Pierluigi**, Ferrario Francesco*, Fosso Gennaro*, Galindo Katherine*, Di Benedetto Ercole*, Chiriatti Leonardo*.

* Infermiere presso U.O Pronto Soccorso Az. Osp. Sant'Antonio Abate Gallarate e Area S1 Malpensa

** Coordinatore Infermieristico DEU AZ. Osp. Sant'Antonio Abate Gallarate

Un romanzo delicato raccontato da Leo, un ragazzo ora scanzonato e brillante, ora più intimo e tormentato, che descrive cosa succede nel momento in cui nella vita di un adolescente fanno irruzione la sofferenza e lo sgomento, e il mondo degli adulti sembra non aver nulla da dire.

Un viaggio attraverso il complicato mondo dell'adolescenza dove dominano sentimenti contrastanti e dove un ragazzo diventa uomo grazie ad un amore platonico, una vera e gentile amicizia, il coraggio di affrontare la disperazione per una perdita inevitabile.

È l'incontro con l'insegnante "sognatore", sostegno e conforto, e con la sua passione per l'insegnamento e per il mondo dei giovani, che permetterà a Leo di capire che non bisogna mai smettere di sognare, anche se a volte nella vita capita che qualche sogno non si avveri.



(a cura di Anna Laura Di Leone e Barbara Ferrigo)

notizie dall'interno

Nel mese di dicembre 2013 il CD si è riunito una volta. Sono state approvate all'unanimità tutte le nuove iscrizioni, le cancellazioni e i trasferimenti. È stata approvata la proposta del Dott. Zambello, presidente del collegio IPASVI di Rovigo, per collaborare per la produzione di due articoli da inserire nel loro programma FAD. È stato stabilito il periodo di chiusura del collegio per il periodo natalizio. Sono state stabilite le date degli incontri CD per l'anno 2014. Viene decisa la data dell'assemblea annuale degli iscritti: 13 marzo 2014. È stato nominato responsabile della commissione rapporti con gli iscritti Luca Bogni che sostituisce la consigliera Colombo Maria Grazia. Il presidente comunica che la sig.ra Manuela Bisighini sarà la nuova impiegata del collegio. Il presidente ha inoltre presentato l'opportunità offerta dal Comitato Distrettuale Lions "Helen Keller" per un premio da attribuire ad una iniziativa del Collegio. La consigliera Riganti relaziona l'incontro della Consulta Femminile. La consigliera Ranzoni relaziona brevemente l'incontro tenutosi a Roma sulle nuove modalità ECM che sono ancora in corso di perfezionamento. Il presidente aggiorna sulla situazione "nuova sede IPASVI". La consigliera Donato chiede collaboratori per la Giornata Internazionale dell'Infermiere per la quale formulerà un progetto.

(a cura di Luca Bogni)

COLLEGIO IPASVI VARESE

Ordinistica ed evoluzione della professione infermieristica in Italia

13 marzo 2014 Varese

Crediti ECM: richiesti

Tel 0332/310950

www.ipasvivarese.it

Per le iscrizioni attendere la pubblicazione del corso sul sito

AISLeC

I laboratori del Wound Care. Come eseguire in pratica l'inquadramento clinico e strumentale delle ulcere dell'arto inferiore.

08 marzo 2014 Pavia

crediti ECM: richiesti

www.aislec.it



INFERMIERI PROFESSIONALI-ASSISTENTI SANITARIE-VIGILATRICI D'INFANZIA
Collegio Provinciale di Varese
Via Pasubio 26, 21100 Varese. Tel. 0332310950-Fax 0332311591

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ANNUALE DEGLI ISCRITTI

Il Consiglio Direttivo degli Infermieri Professionali-Assistenti Sanitarie-Vigilatrici d'Infanzia della provincia di Varese convoca:

L'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI ISCRITTI

In prima convocazione dalle ore 9.30 alle 10.00 del giorno 12 marzo 2014, presso la sede del Collegio. Qualora non si raggiungesse la maggioranza prevista, in seconda convocazione:

Giovedì 13 marzo 2014-ore 14.00
Presso il Centro Congressi De Filippi srl-Varese

Ordine del giorno:

- Relazione consuntiva dell'attività anno 2013 e approvazione del Conto Consuntivo anno 2013;
- Relazione programmatica anno 2014 e approvazione Bilancio Preventivo 2014;
- Relazione revisori dei conti;
- Discussione plenaria.

Termine incontro ore 16.00 circa

In caso di impossibilità a partecipare consegnare la propria delega ad un collega presente all'assemblea. È possibile avere un massimo di 2 deleghe per partecipante.
(vedi apposito spazio da compilare)

>> <<

Il/La sottoscritto/a.....

Iscritto dal.....n. tessera.....

Delego il/la Sig./Sig.ra.....a rappresentarmi in tale assemblea.

CONSIGLIO DIRETTIVO: *Presidente* Filippini Aurelio; *Vice Presidente* Santo Salvatore; *Segretaria* Lago Maria Elisa; *Tesoriere* Navanteri Alessandro; Borghi Silvana, Colombo Maria Grazia, Di Leone Anna Laura, Donato Maria Assunta, Papa Alessandra, Pelosin Rosanna, Pitoia Gaetano, Platamone Luigi, Ranzoni Sabrina, Riganti Patrizia, Vallini Giorgio.
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI: *Presidente* Bogni Luca; Barigazzi Paola, Bergamini Valeria, Giardino Pasquale.